

# CARTA DEI SERVIZI DEGLI APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA

Questo documento determina il rapporto che si instaura tra beneficiari, operatori e cooperativa mediante una presa in carico che riconosca la persona, qualunque sia la sua condizione e qualsivoglia siano le sue possibilità, come soggetto attivo, capace di effettuare scelte ed assumere responsabilità; promuove sul territorio la diffusione di una cultura innovativa e positiva in relazione alle problematiche presentate dai destinatari.

## Tipologia dei beneficiari

Il servizio si rivolge a persone (di ambo i sessi) che, pur manifestando una condizione di fragilità socio – abitativa, si ritiene possano raggiungere, grazie ad un supporto abitativo ed educativo, un'autonomia nel medio periodo e, di conseguenza, il positivo reinserimento sociale.

- persone con disturbi psichici e ritardo mentale di lieve entità, in uscita da un servizio residenziale (se neomaggiorenni in uscita da un servizio di NPJA), oppure in carico ad un servizio diurno (Centro Diurno Psichiatrico) o ai CPS competenti.
- persone segnalate dai servizi sociali comunali, "ben compensate" ma prive di un adeguato supporto familiare o parentale e che necessitano, appunto, di un accompagnamento individuale connesso all'abitare. In generale, per quanto riguarda le persone con disturbi psichici, si tratterà di individui con discreta autonomia e con adeguato controllo della patologia e per le quali non è prevista ragionevolmente una recrudescenza.
- persone con pregressi problemi di dipendenza (da sostanze, da gioco patologico, da nuove dipendenze, ecc.) in uscita dai servizi residenziali (comunità terapeutiche) e che necessitano di un supporto alloggiativo temporaneo prima di sperimentarsi o risperimentarsi direttamente in piena autonomia; oppure in carico ai servizi territoriali per le dipendenze (Ser.t, Smi, Spazio Off), con una condizione personale e familiare particolarmente fragile (si pensi per es. a persone che a causa delle dipendenza hanno lacerato i legami familiari, perso il lavoro e la casa).
- In questo caso gli individui, per poter beneficiare del servizio, non dovranno essere attivi nell'uso di sostanze, nel gioco o nella pratica di altri comportamenti patologici e, ovviamente, dovranno avere la necessità di un supporto abitativo e di reinserimento sociale.
- Persone con problemi di doppia diagnosi legata ad un pregresso consumo di sostanze unito a problemi di natura psichica

- Infine potranno usufruire del servizio anche se in modo marginale ex detenuti purché già conosciuti dalla cooperativa nell'ambito di collaborazioni già attivate in altre progettualità specifiche con i servizi del Ministero della Giustizia.

## **Operatori del servizio**

Responsabile di struttura/coordinatore del servizio: è la figura deputata alla raccolta delle richieste di sostegno dei beneficiari inseriti nel progetto e ha il compito di mantenere i rapporti istituzionali, con i servizi sociali di zona oltre che, eventualmente, con le famiglie o parenti, o le aziende presso le quali sono inseriti e con quanti si interessano di loro sul territorio. Egli imposta, inoltre, il lavoro organizzativo dell'équipe ed esegue periodicamente le relazioni, il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei singoli progetti educativi e degli obiettivi generali del progetto. Qualora lo ritenesse opportuno, questa figura ha la facoltà di avvalersi della collaborazione di un consulente legale per questioni che implicino valutazioni tecniche di competenza di quest'ultimo.

Educatore di riferimento con specifica funzione d'intermediario sociale: è un "traduttore" della realtà quotidiana, un consulente di orientamento e si caratterizza per una relazione educativa basata su un rapporto adulto, favorendo l'autonomia in ambito abitativo, lavorativo, legale, sociale e delle relazioni con la famiglia, ove presente. E' quindi un educatore in senso stretto, sostiene e propone arricchimenti ai progetti di vita attraverso opportuni strumenti che hanno finalità condivise e obiettivi misurabili; a questa figura compete il sostegno nella ricerca del lavoro, il creare e promuovere momenti comunitari per portare i beneficiari alla reciproca accoglienza e accettazione. È colui che media tra le situazioni che si creano tra i beneficiari e il territorio. Si tratta di una figura presente, ma non residenziale, punto di riferimento esterno, capace di creare un ponte tra "dentro e fuori" e tra i beneficiari e gli altri operatori dell'équipe. Nella scelta della persona destinata a ricoprire questo ruolo si avrà cura di verificare alcuni requisiti quali un grado di esperienza che gli permetta di ascoltare, dialogare e orientare.

Assistente sociale: supporta il responsabile di struttura/coordinatore del servizio, su sua indicazione, nella raccolta e nella valutazione delle richieste di sostegno/ospitalità e nel mantenimento dei rapporti con i servizi invianti.

Psicologo: offre, quando necessario, un sostegno psicologico ai progetti, supporta il percorso di verifica in itinere.

ASA/OSS: figura che si occupa di mansioni legate alla quotidianità del servizio e dei singoli appartamenti in collaborazione con i beneficiari e con uno stile di coinvolgimento e educazione verso la vita autonoma. Si occupa inoltre di piccole manutenzioni (es. ritiro della posta, piccole mansioni di riordino e manutenzione come un cambio di lampadina, nonché della segnalazione di eventuali guasti più consistenti, ecc...) ma ha anche una funzione di vigilanza/controllo e chiamata

d'urgenza in caso di eventuali situazioni che richiedano una presenza educativa o socio sanitaria immediata.

Presso gli alloggi possono operare anche volontari; sarà curato il rapporto tra gli alloggi per l'autonomia ed il territorio in modo che si possano reperire volontari che possano consentire un maggior collegamento con l'ambiente esterno, per offrire stimoli ed opportunità diverse ai beneficiari e per integrare e sostenere l'intervento delle figure professionali sopra indicate.

Tutto il personale sarà in regola con tutte le normative vigenti in materia di lavoro, sicurezza e formazione.

- **Caratteristiche degli appartamenti per l'autonomia.**

Gli appartamenti, completamente arredati, si sviluppano con metrature diverse a seconda del numero di persone accolte.

Ogni alloggio è costituito da una camera (con capienza massima di 3 posti letto) o due camere, un soggiorno con angolo cottura, forno elettrico e frigorifero, televisore, un bagno e un antibagno attrezzato con lavatrice. Ogni alloggio è dotato di un accesso indipendente e si affaccia alla zona cortiliva comune.

Gli appartamenti rispondono ai requisiti abitativi, organizzativi e funzionali prescritti dalle normative vigenti quindi in grado di garantire accessibilità, fruibilità e vivibilità.

- **Percorsi di accompagnamento all'autonomia**

Non ci sono attività particolari organizzate durante la settimana in quanto la vita sarà condotta oltre che dal dettame degli orari di lavoro, dagli interessi e attività personali che i singoli avranno programmato, in accordo con l'educatore o il coordinatore.

Il lavoro di sostegno al percorso di emancipazione verso l'autonomia si fonda sul Progetto Individualizzato (PI), considerato indispensabile per garantire alle persone prese in carico il diritto alla partecipazione e alla strutturazione partecipata del percorso di inserimento e di emancipazione. Il PI è elaborato dopo un primo periodo di conoscenza ed osservazione; per tutti i beneficiari saranno attivati percorsi diversificati in base ai bisogni, alle motivazioni, alle difficoltà e al grado di sviluppo di ognuno, ma tutti finalizzati al potenziamento e alla ricostruzione della fiducia in sé stessi e delle capacità di base, nonché allo sviluppo del patrimonio di opportunità relazionali. Nella predisposizione del PI si tiene conto dei seguenti criteri: definizione degli aspetti problematici e delle risorse in collaborazione con i servizi invianti; definizione e redazione del programma d'intervento contenente: tempi, obiettivi progettuali individuali, attività e fasi, prospettive, piano per le dimissioni, modalità di valutazione, coinvolgimento della famiglia ove presente.

Le persone accolte sono considerate partecipanti/protagoniste ai/dei loro percorsi di emancipazione, e per questo in grado di assumersi responsabilità. Le relazioni devono essere centrate su atteggiamenti non giudicanti, disponibili ad accogliere l'altro nella sua complessità, facendosi carico dei limiti e valorizzando le risorse. Sono attivate tutte le forme di integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio, nonché con i servizi del privato sociale utili a tale scopo.

L'offerta dei servizi erogati e delle attività, supportata dalle sopraesposte metodologie, è diversa e suddivisa come segue:

- a) Garantire l'accoglienza e la presa in carico: Accoglienza residenziale - Tutoraggio individuale e ascolto - Programmazione educativa individualizzata - Valutazione in itinere - Coinvolgimento della famiglia d'origine, laddove possibile - Percorsi di autonomia alloggiativa Orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari.
- b) Favorire e rafforzare le possibilità di inserimento lavorativo: Orientamento al lavoro - Formazione professionale - Attivazione di Tirocini formativi, "Borse lavoro", stage - Ricerca occupazionale.
- c) Garantire l'accesso a spazi e luoghi per esperienze culturali-ricreative: Attività di socializzazione - Attività laboratoriali (linguistici, musicali, di manipolazione, di giornalismo, ecc.) - Attività sportive - Visite culturali.

### **Trattamento dati personali**

Per il trattamento dei dati personali il servizio si attiene a quanto previsto dalle normative vigenti sulla privacy e sulla gestione delle informazioni. È garantita, quindi, la massima riservatezza.

### **Ulteriori prestazioni e servizi**

Ai beneficiari sono assicurati inoltre, i seguenti servizi: la pulizia e la manutenzione degli spazi comuni; l'utilizzo degli alloggi e degli arredi interni, degli spazi comuni e dell'area cortiliva esterna; la gestione amministrativa del servizio.

### **Criteri di accesso ed ammissione**

L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione da parte dell'équipe degli operatori al fine di impostare le ipotesi per il percorso da attivare per il nuovo beneficiario. Le richieste di inserimento possono essere inoltrate tramite i Servizi Sociali dei Comuni richiedenti o i servizi specialistici territoriali. Tale documentazione è conservata nella "Cartella Personale" nella quale, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutela dei dati personali, vengono conservati tutti gli atti e i documenti del beneficiario. Successivamente l'accoglienza è subordinata alla definizione, all'accettazione sottoscritta e al rispetto del patto di accoglienza, della carta dei servizi e del

regolamento della struttura. In caso di sovrannumero delle richieste per l'ammissione, vengono seguiti criteri di scelta basati sulla definizione dello stato di bisogno e sulla possibilità di attivazione del percorso individualizzato di emancipazione. I richiedenti vengono inseriti quindi in una lista d'attesa che oltre ai succitati dati considera anche la data di presentazione della domanda.

### **Durata della permanenza, proroghe e dimissioni**

La permanenza nell'appartamento non è stabilita a priori ma è pattuita individualmente in ogni progetto individualizzato. La durata massima prevista è di 12 mesi. L'uscita dalla struttura avviene con passaggi graduali verso la dimissione.

### **Rette e servizi**

La retta è concordata su base mensile ed è pari ad un importo compreso tra 390 e 450 euro/mese. E' inoltre previsto che le rette possano subire variazioni in funzione del PI concordato con il servizio inviante o con il singolo beneficiario. La retta è definita come giorni di occupazione del posto e non come effettiva presenza nell'alloggio. Nella retta sono comprese tutte le spese di alloggio, utenze, spese condominiali, supporto educativo, attività ricreative comuni proposte a tutti i beneficiari. La retta non comprende: -spese per vitto, servizio di lavanderia, eventuali interventi clinico-terapeutici quali la psicodiagnosi e la psicoterapia individuale, eventuali spese per accertamenti e cure mediche specialistiche, non coperte o non effettuabili tramite il Servizio Sanitario. Sono inoltre da concordare eventuali rimborsi per costi di personale e spese vive dovuti a impegni che comportino tempi e spostamenti particolarmente rilevanti

### **Pasti**

Tutti gli appartamenti sono dotati di cucine attrezzate per garantire la preparazione autonoma dei pasti. Sulla base delle esigenze della persona inserita nell'alloggio, è possibile individuare una diversa modalità di erogazione dei pasti prevedendo l'accesso alla mensa della comunità per il pranzo e per la cena. Oppure destinando un educatore nell'accompagnamento della spesa settimanale.

### **Lavanderia**

Tutti gli appartamenti sono dotati di lavatrice per permettere il lavaggio dei panni e della biancheria in totale autonomia. Tuttavia, come per il vitto, in base alle differenti esigenze, è possibile prevedere un servizio di lavanderia settimanale usufruendo di quello della comunità.

### **Comportamento da mantenersi negli alloggi di housing**

I beneficiari sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento: mantenere rapporti di buon vicinato con tutti i beneficiari del Servizio; servirsi dei beni e degli spazi comuni degli



## ACCANTO ALLE PERSONE

appartamenti protetti con diligenza, attenendosi alle indicazioni fornite dal personale ed in maniera conforme al regolamento interno; curare la pulizia e l'ordine dell'alloggio assegnato e rispettare i locali e gli spazi di uso comune; astenersi da comportamenti troppo rumorosi o che possono arrecare disturbo o molestia; astenersi dal tenere alto il volume di radio e/o televisori durante le ore di riposo pomeridiano e notturno (r); avvisare il personale preposto in caso di assenza prolungata; astenersi dal depositare nei luoghi di passaggio materiale ingombrante; astenersi dal detenere materiale infiammabile o materie comunque pericolose, sia nell'alloggio che nei locali comuni; astenersi dal fumare negli appartamenti; Astenersi dall'introduzione e dall'utilizzo di alcool e/o sostanze stupefacenti.

AOO COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO  
Protocollo Arrivo N. 35644/2019 del 18-11-2019  
Doc. Principale - Copia Documento



**Comunità Fraternità - Società Cooperativa Sociale Onlus**  
Via Seriola n. 62 - 25035 - Ospitaletto (BS)  
Tel 030.7282707 - Fax 030.7282780  
comunita@fraternita.coop - www.fraternita.coop



# Carta dei Servizi assistenza domiciliare e tutoring domestico

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a persone anziane, adulti, disabili, famiglie, con o senza minori, che si trovino in condizione di fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia psico-fisica, o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare i necessari supporti assistenziali.

Il servizio ha l'obiettivo di rimuovere e prevenire situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio, favorendo il mantenimento e, se possibile, il reinserimento dell'utente nell'ambiente familiare e sociale d'appartenenza, creando o mantenendo le condizioni per cui ciò risulti possibile, in modo da evitare processi di istituzionalizzazione.

Il servizio è pertanto in generale finalizzato al miglioramento della qualità della vita degli utenti, potenziando ogni loro capacità residua e mantenendone un ruolo il più possibile attivo e partecipe.

Il servizio di assistenza domiciliare si articola in molteplici prestazioni personalizzate, da erogare in coerenza con il progetto individualizzato assistenziale (PIA), avendo cura di sostenere le capacità residue dell'assistito, con il coinvolgimento attivo del contesto familiare.

Le attività principali espletate sono:

1. assistenza alla persona (intesa come aiuto nelle attività personali) che chiameremo "educativa domiciliare";
2. aiuto nella cura e nella gestione dell'ambiente domestico, che chiameremo "tutoring domestico".

Nello specifico:

## EDUCATIVA DOMICILIARE

Questa terminologia, applicata soprattutto in ambito minorile, può essere traslata anche in contesti educativi in generale e quindi a contatto anche con soggetti generalmente fragili e non necessariamente minori.

Si comincia con un'attenta analisi delle esigenze e delle caratteristiche dei singoli soggetti destinatari, nonché del sistema e del contesto di riferimento, per poi costruire gradualmente una relazione educativa che porti alla realizzazione di diverse attività, concordate con la persona stessa e centrate sul sostegno delle sue abilità, in un'ottica di pieno recupero dell'autonomia.

Si spazia quindi, in concreto, su un ventaglio di attività che vadano a rinforzare le aree più deboli della persona che, a titolo esemplificativo, vanno dalla cura del sè, alla costruzione/rinforzo di relazioni sociali significative, dalla socializzazione in generale e alla gestione del tempo libero, all'eventuale sostegno/rinforzo in ambito lavorativo, ecc...

L'educativa domiciliare prevede delle verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi evidenziati nel progetto iniziale.

E' prevista, per queste azioni, la figura dell'educatore professionale che ha un costo orario di euro 23.

## TUTORING DOMESTICO

Con questa espressione intendiamo tutte quelle attività messe in atto, in affiancamento alla persona in difficoltà al proprio domicilio, al fine di migliorare la cura e la gestione dell'ambiente domestico.

Non si tratta di un mero servizio di "riordino e pulizie" che pure potrebbe essere difficile e quindi utile per soggetti fragili e disorientati in generale, ma il tutoring domestico ha l'ambizione di fornire al soggetto quelle competenze che lo rendano autonomo in quelle operazioni di routine previste normalmente in una casa pulita e ordinata, ma che soprattutto mantengano nel tempo i risultati ottenuti con gradualità.

Alla base c'è quindi, sempre e comunque, la costruzione di una relazione significativa con la persona oggetto dell'intervento, ma che si concentri più sull'ambiente domestico che sull'esterno.

A sostegno dei risultati raggiunti possono essere utilizzate delle schede tecniche per la rilevazione della corretta procedura e delle difficoltà specifiche riscontrate dalla persona nello svolgimento di particolari mansioni, in modo di verificare periodicamente i propri miglioramenti e le criticità sulle quali insistere.

La figura professionale prevista per questa funzione è quella dell'ASA ed il costo orario previsto è di euro 18.

# TECNICA



## Carta dei Servizi

“Tecnica 38” è un progetto sperimentale che si prefigge di affrontare in maniera diversa e organica alcune problematiche legate alle persone in situazione di disagio ed emarginazione presenti sul territorio di Brescia e Provincia con particolare attenzione, alla Franciacorta ed alla Bassa Bresciana, oltre che alla città.

L’adulto, ma anche l’adolescente problematico, che si trova presso il suo domicilio, molto spesso presenta disturbi e patologie non sempre diagnosticate che rendono difficile la convivenza familiare e impediscono relazioni sociali adeguate. Molto spesso a questo status si affianca l’abbandono scolastico, l’assenza di un lavoro, l’incapacità di controllo della propria vita e del proprio denaro, generici disturbi di comportamento, spesso uniti ad un uso improprio di sostanze.

La pluri problematicità rende difficoltoso l’accesso ai normali servizi, connotati per la presenza di una patologia specifica: salute mentale, dipendenze... o al massimo per una doppia diagnosi. Del resto la non connotazione precisa tra servizio sanitario, socio sanitario, assistenziale, rende difficile dal punto di vista istituzionale capire chi se ne debba far carico anche per quel che riguarda dell’imputazione economica.

I familiari e gli interessati si rivolgono generalmente al Comune di residenza per essere indirizzati verso una presa in carico che non sia solo diagnostica ma che si configuri come un accompagnamento nel tempo, in vista dell'acquisizione dei possibili livelli di autonomia.

I Comuni erogano per lo più contributi economici, aiutano nella ricerca di un lavoro (quasi mai possibile), inviano ai servizi specialistici (per le dipendenze o per la salute mentale) e non riescono, con gli strumenti a loro disposizione, a formulare un progetto di intervento personalizzato.

Riuscire a realizzare percorsi educativi e risocializzanti è l'obiettivo di TECNICA 38. Il lavoro è la richiesta più immediata di queste persone che tuttavia non riescono a sostenerne i tempi, le regole, né hanno le abilità necessarie per entrare in una "normale attività lavorativa" neppure tramite un tirocinio.

Né basta la pratica occupazionale per aiutare a progredire nel campo della conoscenza di sé e delle proprie difficoltà. C'è bisogno di proporre e di fare altro, di aiutare la persona a essere più consapevole dei propri limiti, più autonoma nella quotidianità, più fiduciosa nel futuro.

Al fine di rispondere sia ai bisogni di adolescenti ed adulti in stato di **svantaggio sociale o vulnerabilità** che non sono supportati da alcun servizio territoriale; che ai bisogni di **risocializzazione e reinserimento** degli utenti dei nostri servizi, Tecnica 38 persegue i seguenti obiettivi:

- **Accrescere l'autostima e l'autorealizzazione della persona**, nonché la sua consapevolezza delle proprie capacità e competenze con il supporto di figure specialistiche a ciò dedicate;
- **Favorire l'integrazione nella comunità di riferimento**, dal punto di vista sociale e occupazionale attraverso una maggiore riappropriazione della propria capacità di espressione e relazione attraverso laboratori espressivi
- **Individuare, con l'aiuto dell'équipe di progetto, percorsi e opportunità riabilitative-occupazionali** in modo da migliorare sul campo le performances e attivare al termine del percorso inserimenti mirati al lavoro.

Per questo motivo TECNICA 38 si configura come luogo in cui l'ergoterapia è un aspetto di una più globale presa in carico che prevede attività artistico espressive, formative e informative, di sostegno psicologico ed educativo, di accompagnamento alla conoscenza del territorio. Di seguito la descrizione degli aspetti operativi e pratici dell'attività.

Tecnica 38 funziona dalle 8 alle 17 ogni giorno feriali dal lunedì al venerdì.

I percorsi offerti da **Tecnica 38** sono curati e supportati da una équipe multidisciplinare, in grado di integrare competenze specialistiche ed educative. In dettaglio, il team di lavoro è composto da **assistente sociale, educatore professionale, operatori di laboratori espressivi e occupazionali tra i quali viene individuato un tutor** con funzione di accompagnamento dell'utente. L'approccio nei confronti della persona e delle sue problematiche è quello definito del **case manager**: ciascun percorso prevede attività ed interventi personalizzati, sulla base delle necessità del singolo e in raccordo con la famiglia e con gli enti sociosanitari di riferimento.

Il luogo in cui prevalentemente si realizzano le attività è situato in via della tecnica 38 e gli spazi a disposizione del progetto sono: 2 laboratori di assemblaggio, due aule di formazione, uno spazio per l'arteterapia, per il laboratorio teatrale e in prospettiva per l'attività di musicoterapia.

Gli interventi possono modularsi per durata temporale, impegno giornaliero, tipologia di laboratorio sulla base delle necessità di ciascuno.

## MODALITA' DI SEGNALAZIONE E PRESA IN CARICO

La segnalazione può avvenire da parte di enti pubblici e privati e direttamente dagli interessati e dalle loro famiglie. Alla segnalazione segue attività di **conoscenza e valutazione** del soggetto per capire la proposta educativa e l'offerta formativa possibile e stabilire, tra gli interessati, un patto di servizio. Dopo questo incontro verranno ad essere definiti i successivi passaggi che porteranno alla stesura del Progetto individuale.

Per ogni persona che accede al servizio viene predisposta una **cartella** nella quale sono contenuti:

- Età e sesso
- Scolarità e percorsi formativi
- Situazione familiare
- Segnalante
- Tipologia della richiesta
- Patologia e/o necessità di supporto sociale e relazionale
- Obiettivo dell'intervento quale ad esempio: di sollievo alla famiglia, ergoterapia, attività ludico/riabilitativo, occupazionale, e/o di verifica e ripristino di residue capacità lavorative, reinserimento lavorativo
- Possibile richiesta di intervento clinico (necessità di colloqui con figure quali Psichiatri, Psicologi o Educatori)
- Tempi definiti per l'intervento compresi quelli delle verifiche intermedie e finale
- Modalità di restituzione al soggetto e all'inviante dell'andamento del progetto
- Costi dell'intervento
- Ogni altra informazione utile

La cartella contiene inoltre uno **spazio di annotazione** degli eventi più significativi e deve essere compilata dagli operatori interessati, mentre sarà cura del case manager assicurarsi che tale attività venga svolta.

Le richieste sono raccolte dal Servizio Accoglienza di Comunità Fraternita i cui riferimenti sono:

cellulare n. [335 619 4763](tel:3356194763)

o mail all'indirizzo: [accoglienza.comunita@fraternita.coop](mailto:accoglienza.comunita@fraternita.coop)

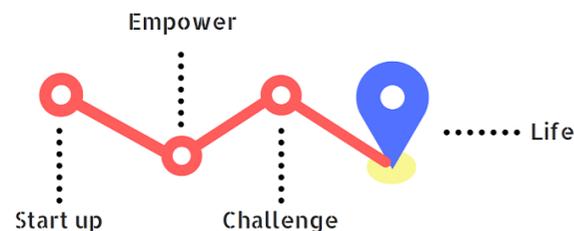
A seguito della domanda:

1. Viene fissata data di incontro per condividere i motivi e le finalità della segnalazione.
2. Se la segnalazione viene considerata congrua, si procede con la valutazione dell'utente attraverso un incontro presso la sede di Comunità Fraternità.
3. Viene steso un progetto di intervento della durata di sei mesi. Tale progetto comporta se l'inviante è il Comune un impegno di spesa per l'attivazione del servizio per un importo pari a 300 euro (più IVA se dovuta) semestrali.
4. Il progetto viene sottoscritto dal Comune, dalla cooperativa e dall'interessato
5. Spetta alla cooperativa farsi carico dell'assicurazione RC e Inail, nonché della visita medica preliminare.
6. Le attività previste riguardano: laboratorio occupazionale, laboratorio teatrale, laboratorio di arte terapia, laboratorio di musicoterapia.

7. Per quanto riguarda il laboratorio occupazionale esso non prevede costi aggiuntivi oltre alla stesura del progetto. Nel caso in cui all'utente venga riconosciuto un contributo motivazionale esso sarà erogato dal Comune secondo quanto stabilito all'interno del proprio piano socio assistenziale.
8. Il laboratorio teatrale ha un costo per 10 incontri di tre ore ciascuno (di cui il primo gratuito) di €. 450 (più IVA se dovuta).
9. I laboratori di arte terapia e musica hanno ciascuno un costo per 10 incontri (di cui il primo gratuito) di €. 360 (più IVA se dovuta)
10. Dopo i primi 3 mesi viene effettuato un incontro di verifica con gli inviati.
11. Prima della scadenza del progetto viene deciso, con gli inviati ed il soggetto interessato, se proseguire o meno con l'esperienza.
12. Al termine del progetto viene redatta una relazione conclusiva.

Tecnica 38 è un nuovo servizio di Comunità Fraternità, sorto per far fronte, nelle ore diurne, ai bisogni di risocializzazione e reinserimento degli utenti dei nostri servizi, nonché di adolescenti ed adulti in stato di svantaggio sociale o vulnerabilità che non sono supportati da alcun servizio territoriale;

I percorsi promossi da Tecnica 38 comprendono attività laboratoriali ed esperienziali, calibrate sulla base delle necessità del singolo e in raccordo con la famiglia e con gli enti socio-sanitari di riferimento.



Siamo una Cooperativa di tipo A nata nel 1993, composta da 90 soci di cui 64 soci lavoratori.

Gestiamo servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi nel settore del disagio psichiatrico, dell'abuso di sostanze, delle fragilità e dell'accoglienza richiedenti asilo.

Crediamo che il nostro posto sia accanto alle persone, quelle più in difficoltà, ma anche quelle che si trovano al nostro fianco nella vita di ogni giorno. Il nostro obiettivo primario è rendere responsabile colui che viene aiutato, in un percorso di graduale presa di coscienza della propria situazione di difficoltà e di riattivazione delle abilità necessarie per recuperare l'autonomia ed uno stile di vita il più possibile sereno e indipendente. In stretto rapporto con l'ente inviante coprogettiamo e definiamo il campo d'azione, declinando obiettivi generali e specifici dell'intervento, calibrati sulle esigenze di ogni singola persona.



fraternità  
cooperazione sociale

ACCAANTO  
ALLE PERSONE

### sostieni i nostri progetti

#### 5xmille

Inserisci il codice 03221920170 nella dichiarazione dei redditi per sostenere i nostri progetti

#### donazioni

Effettua un bonifico all'IBAN  
IT89L0834011200000000953378  
per donazioni a sostegno dei nostri progetti

#### volontariato

Renditi disponibile per attività di volontariato presso una delle nostre strutture  
scrivi a: [volontari@fraternita.coop](mailto:volontari@fraternita.coop)

### Comunità Fraternità

Società Cooperativa Sociale Onlus

Via Seriola n. 62, 25035 - Ospitaletto (Bs)  
Tel 030.7282707 - Fax 030.7282780  
[comunita@fraternita.coop](mailto:comunita@fraternita.coop) - [www.fraternita.coop](http://www.fraternita.coop)

Progetto innovativo

## TECNICA 38



Percorsi educativi e risocializzanti per persone in situazione di disagio ed emarginazione

 Area Laboratori

 inizio attività  
2017

## I - Start Up (avviare)



**Cosa vogliamo ottenere**

Il coinvolgimento della persona assistita in un progetto riabilitativo su misura, costruito nel rispetto della dignità e del benessere della persona e fondato su un modello di accompagnamento discreto ma continuativo

## II - Empower (rafforzare)



**Cosa vogliamo ottenere**

La progressiva crescita, per la persona accompagnata, dell'autonomia e della sicurezza di sé nella gestione delle relazioni sociali e nella vita quotidiana

## III - challenge (provare)



**Cosa vogliamo ottenere**

La riconquista della propria autonomia, della propria capacità di porsi all'interno della comunità e del proprio futuro

UNO SPAZIO APERTO NEL CUORE DELLA CITTÀ

**Viale Italia, 26  
25126 • Brescia**

PERCHE' SPAZIO OFF A BRESCIA

Il gioco d'azzardo e le dipendenze tecnologiche creano una serie di problemi alla persona che ne diventa schiava: dal ritiro sociale al dissesto economico, dalla perdita degli affetti alla comparsa di patologie psichiche serie che rompono l'equilibrio normale che caratterizza la vita di ciascuno di noi. I dati raccolti dai servizi pubblici ambulatoriali e la cronaca di ogni giorno descrivono un fenomeno in preoccupante ascesa.

A Brescia molto si fa per prevenire, ma non basta!

Integrandosi con gli altri servizi che da anni si occupano di queste tematiche, SPAZIO OFF si offre come primo luogo, nel panorama lombardo, nel quale operano professionisti specializzati nell'accompagnamento all'uscita dalla dipendenza, con metodologie innovative e tempistiche relativamente brevi.

SPAZIO OFF

è il primo luogo innovativo e specializzato, nella tua città, interamente dedicato ai tuoi "disorders" e alle tue "addictions".



**335 6194763**

Non riesci a cavartela da solo?  
La tua vita si sta complicando?  
Credevi che stavolta ce l'avresti fatta e si sarebbe tutto rimesso a posto?

Chiedi un appuntamento...  
Noi siamo qui apposta per te!



addictions  
gambling  
net disorders



## OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Giungere alla totale astinenza dal gioco o dalla dipendenza tecnologica
- Riappropriarsi della propria vita nelle sue componenti emozionali, affettive, relazionali, economiche e gestionali in generale
- Mantenere i risultati raggiunti nel tempo



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare nella persona la motivazione al cambiamento
- Analisi della storia personale, con particolare riferimento alle componenti emozionali, cognitive e relazionali che intervengono nei meccanismi di soddisfazione/insoddisfazione, piacere/dispiacere
- Analisi della situazione affettiva e familiare della persona
- Analisi della situazione economico-lavorativa e delle nuove prospettive
- Analisi del "pensiero magico" attraverso l'approccio alle teorie matematiche sul gioco
- Reintroduzione di regole e responsabilità finalizzate alla realizzazione dei propri progetti di vita
- Apprendimento degli errori da evitare e di nuove strategie di mantenimento

## COME LO FACCIAMO

La metodologia applicata si basa sulla determinazione del livello di dipendenza (con l'ausilio della testistica del settore), monitorata nel corso dell'intervento costruito sulle specifiche caratteristiche ed esigenze di ogni singola persona incontrata.

Il percorso di cura si avvia con il primo contatto stabilito con il nostro servizio di accoglienza, che invita la persona a presentarsi ad un primo colloquio di ascolto e orientamento, dal quale scaturirà il patto di cura vero e proprio, formalizzato con un progetto individuale sottoscritto dagli attori del percorso. Quest'ultimo si declinerà a seconda delle esigenze e delle possibilità della persona.

Indicativamente, SPAZIO OFF è in grado di offrire:

- un medico psichiatra psicoterapeuta, coordinatore responsabile scientifico del progetto, che monitori la qualità e gli esiti;
- un coordinatore dell'equipe multidisciplinare che favorisca l'integrazione tra le varie figure professionali in gioco e rediga il percorso progettuale individualizzato;
- due psicologi con taglio "motivazionale", dedicati all'accoglienza e all'orientamento, nonché alla gestione del gruppo utenti e del gruppo dei familiari;
- uno psicoterapeuta per la gestione della terapia comportamentale breve di gruppo e/o individuale;
- un educatore arte terapeuta per lo sviluppo delle attività creative in gruppo;
- un esperto legale per l'analisi personale delle eventuali situazioni di debito esistenti, al fine di orientare alla ricostruzione di un piano adeguato di rientro;
- uno o più volontari esperti, che facilitino la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto, giocatori anonimi, associazioni del settore;
- un social media manager che faciliti la veicolazione di messaggi positivi e le attività in essere sui temi in oggetto, attraverso i social media.



## LA DURATA DELL'INTERVENTO

Dipende dall'intensità dei trattamenti che si scelgono e dall'adesione della persona.

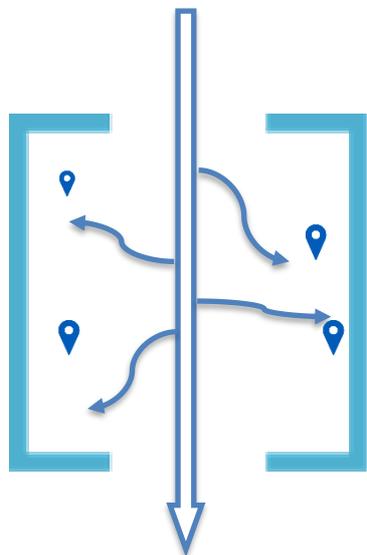
Indicativamente si prevede un percorso breve (3/6 mesi) in una fascia oraria dalle 9 alle 19, dal lunedì al sabato.

Sarà possibile partecipare a singoli interventi, o all'intera offerta del servizio, a seconda delle esigenze della persona.



## QUANTO TI COSTA

Ogni trattamento, a seguito del primo colloquio di orientamento, da ritenersi gratuito, è calibrato a seconda delle esigenze segnalate nel percorso individualizzato e il costo viene concordato tenendo conto delle possibilità di ciascuno.



## Percorsi di Cura e servizi di Spazio OFF

### Servizi e tariffari

All'interno di Spazio Off sono presenti molteplici servizi: alcuni individuali, altri in una dimensione di gruppo.

Il percorso di cura inizia attraverso un primo colloquio gratuito di accoglienza, effettuato da uno psicologo, in seguito al quale viene costituito il **Piano Individuale Integrato** che identifica il percorso di cura che la persona costruisce assieme agli operatori. Tale piano identifica obiettivi, tappe e attività fra di loro integrate, attraverso la metodologia del case management, per cui l'operatore Case Manager integra gli interventi dei singoli professionisti, restituendoli al paziente in una visione complessiva e non settoriale in cui la persona è al centro del percorso.

Le attività sono le seguenti:

attività	costo ad ora
Psicoterapia individuale	60 €
Psicoterapia di gruppo	40 €

Valutazione Psichiatrica	60 €
Counseling (a cura solo di psicologi)	40 €
Attività di coaching domiciliare	35 €
Attività espressive (arteterapia, musicoterapia, teatro, ascolto corporeo, attività di videogioco)	35 €
Attività educative-riabilitative (gestione del tempo, ripresa del gioco sociale, gestione economica)	25 €
Attività animative (cineforum tematico, laboratorio di cucina)	25 €
Consulenza legale e finanziaria	40 €
Percorso di gruppo Mindfulness (8 incontri)	200 € (costo complessivo)
Colloqui di sostegno alle famiglie	60 €
Gruppo parenti	15 €
Case management	Dai 20 ai 50€

**Tutti i prezzi sono iva (5%) esclusa.**

Il piano individualizzato integrato viene calibrato nel suo costo definitivo a seconda della durata totale e del numero delle attività definite.

# Carta dei Servizi mediazione linguistico- culturale

La mediazione interculturale è quell'attività che, con consapevolezza, si interroga e si attrezza per favorire non tanto la transizione da una cultura all'altra quanto la sintesi – dove è possibile – tra culture, allo scopo di creare momenti di lavoro comuni capaci di andare oltre le reciproche differenze.

La mediazione culturale rappresenta quindi un servizio utile e necessario per favorire il processo di integrazione degli immigrati in un nuovo paese. Essa va considerata come un "ponte" fra due parti che può favorire la conoscenza reciproca di culture, di valori, di tradizioni, di diritto, di sistemi sociali, in una prospettiva di scambio e di arricchimento reciproco.

I mediatori che operano all'interno del Servizio di mediazione linguistico-culturale sono persone formate rispetto alla mediazione interculturale che conoscono sia la lingua italiana che la lingua della persona straniera; sono in grado di comunicare in maniera empatica ed efficace perché conoscono approfonditamente gli usi ed i costumi delle diverse culture; conoscono i servizi del territorio e si sanno orientare tra le norme e le leggi italiane; garantiscono riservatezza sui problemi affrontati.

Gli ambiti di impiego della figura del mediatore sono quelli della sanità, della scuola, dei servizi sociali (in particolare per le donne e i minori), delle iniziative culturali ed infine dei centri di accoglienza.

Le situazioni in cui la mediazione linguistico – culturale può essere utile sono:

- difficoltà di comunicazione e collaborazione con le persone che usufruiscono dei servizi del territorio;
- necessità di accompagnamento di un paziente straniero nel percorso di cura;
- supporto agli insegnanti nell'inserimento di alunni stranieri;
- incontro tra insegnanti e famiglie straniere;
- supporto nella comunicazione con persone straniere negli ambiti lavorativi, condominiali, legali.

La nostra cooperativa propone il servizio di mediazione linguistica- culturale anche all'interno della scuola, come uno strumento fondamentale che può permettere di superare difficoltà di tipo linguistico ma soprattutto che può favorire la produzione di riflessioni indispensabili all'interno di un contesto in continuo mutamento come quello attuale.

Nel caso delle famiglie straniere tale collaborazione spesso è resa difficile da incomprensioni dovute a differenze linguistiche e culturali. La conseguenza di ciò sono incomprensioni e malintesi che possono rendere molto faticoso l'iter scolastico dell'alunno, della sua famiglia e degli stessi insegnanti.

È proprio in casi come questi che il mediatore può essere fondamentale poiché si pone come una figura che può fare da ponte tra contesti linguistici e culturali diversi.

## Modalità di attivazione e costi

L'attività di mediazione linguistico culturale fa riferimento ai servizi di accoglienza gestiti dalla nostra cooperativa.

Per accedere alle prestazioni, se dall'interno va presentata richiesta al responsabile CAS o SPRAR, se dall'esterno va presentata richiesta di attivazione del servizio in forma scritta al legale rappresentante,

specificando lingua parlata dall'utente, nazione di provenienza, data, luogo e scansione temporale dell'intervento richiesto ed allegandol'impegno di spesa.

Ogni ora di mediazione, se effettuata con operatori interni, ha un costo orario di 25 euro, se con operatori a chiamata di 35 euro.

AOO COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGILIO  
Protocollo Arrivo N. 35644/2019 del 18-11-2019  
Doc. Principale - Copia Documento